



COMUNE DI BEINASCO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

ESTRATTO

DELLA GIUNTA COMUNALE N. 201 DEL 22/12/2015

OGGETTO: Approvazione Piano di razionalizzazione per il triennio 2015-2017 ai sensi dell'art.16, comma 4 del D.L. 6 luglio 2011, n.98

L'anno duemilaquindici, addì ventidue del mese di dicembre alle ore 16:30, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

PIAZZA Maurizio	Sindaco Presidente	Presente
GUALCHI Antonella	Vicesindaco	Presente
ABBATANGELO Felice	Assessore	Presente
CHINAGLIA Elena	Assessore	Presente
DI LUCA Alfredo	Assessore	Presente
RONCO Ernesto	Assessore	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott. TRAINA Franco.

Il presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il comma 4 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, consente, alle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, di adottare entro il 31 marzo di ogni anno “piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.”;
- il comma successivo dispone che “le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'art. 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.”

- l'art. 6 del Decreto Legislativo 1° agosto 2011, n. 141 dispone che: “La differenziazione retributiva in fasce prevista dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 31, comma 2, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009. Ai fini previsti dalle citate disposizioni, nelle more dei predetti rinnovi contrattuali, possono essere utilizzate le eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi dall'art. 16, comma 5, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98”;
- il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, con circolare n. 13/2011 dell'11 novembre 2011, ha fornito “Indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art. 61, comma 17 del D.L. 112/2008 e dell'art. 16 del D.L. 98/2011”;
- questa Amministrazione ha sempre prestato la massima attenzione ai processi di razionalizzazione per l'ottimale impiego delle risorse disponibili e, già dall'anno 2012 in esito all'approvazione del Piano di Razionalizzazione 2012-2014, con gli atti di approvazione delle relazioni consuntive, sono stati evidenziati i risultati raggiunti annualmente dalla struttura organizzativa (anno 2012, deliberazione n. 110 del 10.7.2013, anno 2013, deliberazioni n. 143 del 2.12.2014, anno 2014, deliberazioni n. 180 del 24.11.2015);

- questa amministrazione ritiene altresì “di estremo interesse la leva motivazionale alle misure di razionalizzazione prevista dal comma 4 dell’articolo 16 del d.l. 98/20011 laddove stabilisce che le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate, rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possano essere utilizzate annualmente, nell’importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa”.

Vista la proposta di piano di razionalizzazione per il triennio 2015/2017, predisposta anche sulla scorta delle indicazioni ricevute dai singoli assessorati, dal Sig. Sindaco e dal dirigente dell'Area della Direzione operativa e responsabile del programma, che, previa analisi degli andamenti in serie storica e comparazione con le previsioni della programmazione economico-finanziaria per il triennio, individua i settori di intervento ritenuti prioritari, le voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Ritenuto che, anche in considerazione delle indicazioni programmatiche che si evincono dal Bilancio di previsione 2015-2017 e dai relativi allegati, sia opportuno e doveroso procedere alla approvazione del piano di razionalizzazione, ex art. 16 D.L. 98/2011, anche per il triennio 2015/2017 così come proposto dal Sig. Sindaco e dal dirigente della Direzione Operativa e Responsabile del programma.

Dato atto che:

- il termine del 31 marzo di ciascun anno per l'adozione dei piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione delle spese, indicato al quarto comma dell'art.16 del D.L. n.98/2011, *risulta essere un termine ordinatorio e non perentorio*, sul qual punto si è fra l'altro pronunciata la sezione regionale di controllo della corte dei conti per l'Emilia Romagna con deliberazione n.398/2012; da ciò ne consegue la possibilità, come nel caso del presente provvedimento, di adottare il piano anche oltre tale termine, senza che ciò incida sulla legittimità e sull'efficacia dello stesso;
- il presente piano sarà altresì sottoposto al parere sia il collegio dei revisori che dell’Organismo Indipendente di Valutazione, anche se non necessario in questa fase, e in esito a tali pareri saranno assunti successivi atti di conferma dello stesso.

Dato atto che sono stati espressi in maniera favorevole, dai dirigenti competenti, i pareri previsti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali” come da allegato estratto da supporto informatico;

all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 comma 4 del D.L. 98/2011, il piano di razionalizzazione, per il triennio 2015/2017, a firma del dirigente della Direzione Operativa e responsabile del programma e del Signor Sindaco, che si allega alla presente sub A) per costituirne parte integrante e sostanziale;

- 2) di dare atto che il dirigente della Direzione operativa e responsabile del programma, nell'ambito delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'attività gestionale allo stesso attribuite, concerterà con i dirigenti obiettivi gestionali e piani di attività mirati al raggiungimento degli obiettivi fisici e finanziari previsti dal piano di razionalizzazione 2015/2017.
- 3) di demandare a successivo proprio provvedimento:
- la conferma del presente piano in esito al recepimento dei pareri pervenuti dai Revisori dei Conti e dall'Organismo Indipendente di Valutazione
 - la quantificazione, in via preventiva, delle somme da assegnare al fondo per le risorse decentrate negli anni 2015-2017; somme che saranno rese disponibili in esito alla quantificazione dei risultati consuntivi del piano.

COMUNE DI BEINASCO

P A R E R I

OGGETTO:

Approvazione Piano di razionalizzazione per il triennio 2015-2017 ai sensi dell'art.16, comma 4 del D.L. 6 luglio 2011, n.98

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti hanno espresso ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", i pareri di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DELL' (AREA DELLA DIREZIONE OPERATIVA E RESPONSABILE DEL PROGRAMMA)	In ordine alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE Beinasco, 22/12/2015 IL DIRIGENTE (CHIANTIA GAETANO)
IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI	In ordine alla regolarità contabile: FAVOREVOLE Beinasco, 22/12/2015 IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI (ZAVATTI PATRIZIA)

Allegato alla proposta di deliberazione n. 263 del 17/12/2015	IL SEGRETARIO GENERALE TRAINA Franco
---------------------------------------------------------------	-----------------------------------------

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO PIAZZA Maurizio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO TRAINA Franco

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Beinasco li 13 gennaio 2016
IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO TRAINA Franco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13 gennaio 2016

Li 13 gennaio 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO TRAINA Franco



COMUNE DI BEINASCO

Provincia di Torino

Piazza Alfieri 7 – 10092 BEINASCO

Alla Giunta Comunale

Oggetto: Piano di razionalizzazione per il triennio 2015/2017 ex art. 16, comma 4 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98.

La razionalizzazione nell'impiego delle risorse deve rappresentare un elemento di caratterizzazione costante e quindi sempre presente nelle attività di programmazione economico finanziaria, di individuazione degli obiettivi e di quantificazione delle risorse correlate al loro perseguimento. Così come i piani di attività dell'ente debbono svilupparsi senza soluzione di continuità e collegarsi alle scadenze degli strumenti di programmazione triennali (ad aggiornamento annuale) assumendole quali "tappe" di riferimento per la verifica della capacità e del livello di realizzazione, anche al fine di adeguare i piani di attività per le tappe successive, i piani di razionalizzazione triennali debbono rappresentare la tappa di un percorso che integra e tende a completare quanto già realizzato e a far intravedere le possibili tappe successive.

Il piano di razionalizzazione che viene proposto per il triennio 2015/2017 si pone quale seconda tappa di un percorso avviato con il primo piano per il triennio 2012/2014 approvato dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 42 del 27 marzo 2012; se ne conferma quindi in toto l'impianto metodologico e organizzativo e, per la parte sostanziale, la individuazione dei settori di intervento, che vengono rivisitati per riallineare il piano ai mutamenti di contesto registrati nel periodo trascorso ed ai nuovi indirizzi degli Organi politici dell'ente.

Gli obiettivi vengono quindi ridefiniti e quantificati rispetto alle scadenze del nuovo triennio (2015/2017) mantenendo inalterati i parametri di riferimento per la comparazione (triennio 2008/2010) ed inglobando i risultati già conseguiti nel triennio precedente (2012/2014).

Il riferimento principale per la impostazione del piano rimane la circolare n. 13/2011 dell'11 novembre 2011 con la quale Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione ha fornito le indicazioni di massima per la predisposizione dei piani di razionalizzazione ex art. 16, comma 4 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, per la quantificazione dei risparmi e per la destinazione degli stessi alla contrattazione integrativa aziendale.

La circolare prevede che i piani, da svilupparsi su previsione triennale:

- possono prevedere interventi di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche;
- debbono indicare la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;
- sono finalizzati alla realizzazione di economie che possono essere utilizzate annualmente nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato alla

erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del decreto legislativo 27/10/2009, n. 150; le economie sono utilizzabili solo se viene accertato a consuntivo, e certificato dai competenti organi di controllo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e i conseguenti risparmi.

I processi di razionalizzazione richiedono la capacità di mettere in discussione modelli organizzativi e cicli produttivi, comportano quindi interventi sulle quantità e sulle modalità di impiego delle risorse per ridurre gli impieghi a parità di prodotti o incrementare i prodotti a parità di impieghi, ed è quindi possibile:

- migliorare la “produttività” di uno o di un insieme di fattori/apparato produttivo (riducendo la quantità di risorse dedicate) intervenendo sulle sue modalità di impiego (riorganizzazione delle unità operative) o di approvvigionamento (esternalizzazione, internalizzazione, revisione di condizioni contrattuali, economie di scala);
- modificare l'incidenza dei singoli fattori produttivi bilanciandone l'impiego in modo più efficiente (l'esternalizzazione di un ciclo produttivo comporterà minore impiego di personale ma maggiore spesa per “prestazioni di servizi”, l'efficacia dell'intervento di razionalizzazione sarà verificata se la somma algebrica delle minori e maggiori spese sarà negativa);
- intervenire sul valore della produzione (obiettivo del ciclo produttivo in termini quantitativi) per ottimizzare l'impiego dell'apparato produttivo; se si verifica cioè che l'apparato produttivo esistente, o riorganizzato ed eventualmente integrato, ha una potenzialità produttiva superiore al fabbisogno proprio (e comunque tale da migliorare sensibilmente il costo per unità di prodotto) si potranno avviare azioni per la “espansione del mercato” in termini di alleanza con altre organizzazioni simili o di “vendita” di prodotti ad altre organizzazioni;
- modificare i propri obiettivi di produzione prevedendone di aggiuntivi e/o alternativi, finalizzando quindi l'impiego dei fattori produttivi di cui si dispone al conseguimento di risultati di più alto valore economico e/o sociale.

Accertato inoltre che:

- il risultato atteso del processo di razionalizzazione può essere sintetizzato nel miglioramento del “costo per unità di prodotto” e quantificato, in termini di “risultato economico”, quale differenziale di spesa a parità di prodotti realizzati;
- la attendibilità della comparazione tra le rilevazioni ante e post intervento di razionalizzazione è essenziale ai fini della attendibilità degli obiettivi di miglioramento e della certificabilità dei risultati;
- l'efficacia dei processi di razionalizzazione si può evincere esclusivamente dal miglioramento del rapporto tra dati fisici (quantità di prodotti realizzati) e dati finanziari (valore delle risorse impiegate nei cicli produttivi) rilevati nell'arco di un dato ciclo temporale (esercizio finanziario) e comparati con quelli dei cicli temporali precedenti;
- i dati da comparare debbono essere “assestati”, tali cioè da rappresentare un riferimento sufficientemente attendibile in una logica di continuità nel tempo, e quindi depurato dei fattori “incidental” ed ottenuti, possibilmente, dalla media di una serie storica di medio/lungo periodo;
- i dati da comparare debbono anche essere resi omogenei e atualizzati, debbono essere cioè depurati dagli effetti degli agenti estranei all'attività produttiva (esempi classici sono quelli della variazione dell'aliquota IVA e della variazione di costo di materie prime e servizi in misura sensibilmente superiore rispetto ai tassi di inflazione medi, come per il caso del

combustibile da trazione e da riscaldamento) e riportati tutti ad un certo momento “attualizzandoli” rispetto all’andamento del mercato (inflazione/deflazione);

- la oggettività dei criteri e delle modalità di misurazione e comparazione può essere maggiormente garantita se basata su metodologie già applicate a prescindere dalla specifica finalizzazione e risultati di rilevazioni effettuate e certificate ufficialmente.

Il Sindaco ed il Direttore Operativo/Responsabile del programma, quanto sopra premesso ed assunto quale riferimento metodologico, propongono il piano di razionalizzazione, ex art. 16, comma 4 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, per il triennio 2015/2017 che viene sviluppato, come quello del precedente triennio, seguendo il seguente schema: 1) definizione dei criteri generali per la quantificazione, misurazione e valutazione dei risultati; 2) individuazione dei settori di intervento su cui si intendono attivare le azioni; 3) quantificazione dei livelli di produttività/economicità attuali (ritenendo per tali quelli “consolidati” e accertati in serie storica di medio periodo) a livello di “progetto” o “servizio” e a livello generale di ente; 4) quantificazione degli obiettivi di miglioramento che si intendono perseguire espressi in termini fisici e finanziari; 5) individuazione di parametri che consentano di verificare a livello di area di intervento e di ente l’effettiva ricaduta positiva delle azioni; 6) definizione delle linee guida e programmazione di larga massima degli interventi che si intendono attuare con assegnazione delle relative responsabilità.

1) Criteri di carattere generale che si assumono quali riferimenti di base, ai fini delle quantificazioni di carattere fisico e finanziario per la definizione degli obiettivi e per la comparazione ante e post interventi di razionalizzazione:

- A) la base di comparazione dei costi e degli obiettivi di natura finanziaria sarà costituita dalle risultanze dei conti consuntivi degli esercizi finanziari dal 2008 al 2010 e dai corrispondenti dati del bilancio pluriennale 2015/2017 da verificarsi e rideterminarsi ad avvenuta approvazione dei relativi conti consuntivi;
- B) la base di comparazione dei risultati e degli obiettivi di carattere fisico sarà costituita prioritariamente dalle risultanze delle verifiche sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti al 31 dicembre di ciascun anno dal 2008 al 2010 e dai corrispondenti dati da piano obiettivi 2015/2017 da verificarsi a consuntivo in occasione delle verifiche sullo stato di attuazione ex art. 193 del DPR 267 e, in subordine, da altra documentazione agli atti d’ufficio;
- C) la valutazione della capacità produttiva sarà effettuata sulla base dei dati riferiti a indicatori limitati di numero ma quantificamene rilevanti, tali cioè da determinare effettivamente la necessità di impiego della gran parte delle risorse destinate al prodotto o servizio oggetto dell’intervento di razionalizzazione;
- D) gli scostamenti ante e post interventi saranno verificati e se del caso ponderati anche rispetto alla situazione generale dell’ente, in termini finanziari e produttivi (una o più situazioni di miglioramento potrebbero, anche indirettamente ed involontariamente, generare ripercussioni negative sulla situazione generale di pari o superiore valore) per cui i risultati del singolo specifico intervento di razionalizzazione, in termini di obiettivi conseguiti, si intenderanno verificati a condizione che la situazione generale a livello di ente, resa adeguatamente comparabile, registri un miglioramento direttamente o indirettamente attribuibile ai risultati dell’intervento medesimo.

2) settori di intervento per i quali si intendono attivare o proseguire interventi di razionalizzazione nel triennio 2015/2017:

- A) **efficienza/produttività della struttura operativa**, con contenimento della spesa per il personale nei limiti previsti dalla programmazione economico finanziaria per il triennio 2015/2017, da perseguirsi attraverso: 1) riorganizzazione della struttura operativa intervenendo sul sistema delle competenze e delle relazioni per ottimizzare principalmente l'impiego delle risorse dirigenziali e di alta specializzazione; 2) revisione delle procedure amministrative in funzione della semplificazione ed accelerazione dei processi; 3) modernizzazione dei modelli organizzativi mediante l'informatizzazione degli atti pubblici per la graduale sostituzione della documentazione cartacea, conseguendo un'ottimizzazione dei costi nell'impiego di risorse materiali e professionali e maggiore interattività dei servizi in rete; 4) ottimale utilizzo delle risorse umane attraverso predisposizione di piani organizzativi e di orario di lavoro e di servizio correlati alla realizzazione di piani/programmi/progetti/obiettivi (maggiore/minore presenza in servizio in funzione della maggiore/minore presenza di utenza o picchi di attività).
- B) **saldo credito/debito IVA**; per i servizi rilevanti, con conseguente riduzione della spesa per IVA a debito, da perseguirsi attraverso: 1) revisione della contabilità fiscale ai fini IVA; 2) introduzione di nuovi elementi, fiscalmente rilevanti, nei capitoli d'appalto e/o disciplinari di servizio.
- C) **sistema delle partecipazioni**; in attuazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1, comma 612, Legge 13 dicembre 2014, n. 190, nei riguardi dei rapporti con la partecipata Beinasco Servizi è stata introdotta una struttura comunale interna dedicata a rafforzare le funzioni di indirizzo e di controllo di cui al D.lgs n.118/2011 e s.m.i e a implementare un comune sistema contabile - informativo tra Comune e società in vista della predisposizione del bilancio di gruppo. L'implementazione delle funzioni di indirizzo e controllo, e la strutturazione di un sistema organizzativo a ciò dedicato, potrà anche consentire di individuare ed attivare le azioni necessarie a garantire che l'attività produttiva dei vari settori operativi della società realizzi effettivamente, con riferimento comparativo rispetto alle "condizioni di mercato" per gli ambiti corrispondenti, risultati apprezzabili in termini di efficacia, efficienza ed economicità.
- D) **vivibilità della città, presidio del territorio per la prevenzione della microcriminalità e la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale**, attuazione del "progetto di riorganizzazione del corpo di polizia locale" approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 9 giugno 2015. Il progetto è mirato a migliorare la produttività per unità di risorsa impiegata al fine di perseguire i seguenti obiettivi: a) contenere l'impatto delle carenze di personale registrate nel trascorso triennio per effetto delle imposte limitazioni assunzionali; b) riconvertire parte della capacità produttiva del settore su ambiti di intervento ritenuti prioritari dall'amministrazione in carica (miglioramento della sicurezza percepita dai cittadini); c) migliorare la capacità di effettiva realizzazione (anche in termini monetari con riferimento all'attività di riscossione) dell'attività sanzionatoria.
- E) **area "Servizi alla persona"**, miglioramento dei livelli di produttività rispetto agli standard di attività consolidati, con impiego del personale a livello trasversale dell'intera area, con riorganizzazione e ottimizzazione di procedure, azioni e orari di apertura al pubblico.
- F) **servizi pubblici locali**, attivazione del servizio di teleriscaldamento cittadino con l'ottenimento, da parte delle utenze civili (private e/o commerciali e/o industriali), in linea generale, di un approvvigionamento energetico a basso impatto ambientale e senza alcun

costo d'investimento e di gestione a carico del Comune per la realizzazione della rete e la successiva gestione. In particolare si prevede uno sconto tariffario per il riscaldamento delle utenze pubbliche e un'indennità forfettaria di disagio a favore del Comune per la durata della concessione a compensazione del disagio derivante dai lavori di realizzazione, posa e gestione della rete.

- G) **interventi per il contenimento dei consumi energetici:** adozione, in coerenza ed attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) del Comune di Beinasco approvato con delibera della Giunta C.le n. 93 del 21.06.2011, azioni di efficientamento energetico su alcuni edifici e plessi scolastici di proprietà C.le utilizzando materiali bio compatibili ed eco compatibili al fine di conseguire una riduzione dei consumi termici ovvero dei costi del gas sostenuti dal comune per il riscaldamento degli edifici che saranno oggetto di ristrutturazione, rispetto agli standard e dati storici del triennio 2009-2010-2011;
- H) **equità del prelievo tributario,** da perseguirsi attraverso un'adeguata azione di accertamento dell'evasione tributaria che riveda le modalità di azione privilegiando l'entità e la natura degli importi accertabili rispetto al numero degli accertamenti; il maggior gettito realizzato potrà consentire la redistribuzione del carico sull'intera platea dei contribuenti.

3) quantificazione dei livelli di produttività/economicità attuali a livello di "progetto" e a livello generale di ente

Tabella a) impiego dei fattori produttivi a livello di ente. (spesa corrente in migliaia di euro)

	Cons. 2008	Cons. 2009	Cons. 2010	Media 2008- 2010	Prev. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017
Personale	3.602	3.658	3.793	3.684	3529	3.601	3.601
Materie Prime	136	182	161	160	126	126	126
Prestazione di servizi	4.688	4.871	4.780	4.780	7858	7.858	7.858
Beni di terzi	34	35	44	38	38	38	38
Trasferimenti	1.487	1.533	1.678	1.566	3193	3.302	3.303
Interessi passivi	306	292	240	279	175	175	175
Imposte e tasse	312	285	303	300	287	292	292
Oneri straordinari	11	12	232	85	66	66	66
Fondo svalutazione crediti					486	581	591
Fondo di riserva					250	100	100
Totale Titolo I Spesa corrente	10.576	10.868	11.231	10.892	16.008	16.140	16.150

Analisi degli scostamenti significativi in diminuzione, o in aumento se superiori al 3/4% e quindi non attribuibili alla dinamica inflativa:

1. La spesa media 2008-2010 per il personale subisce una flessione che ha determinato e determinerà un risparmio di sensibile entità a causa delle cessazioni di personale non sostituito in funzione anche dei limiti assunzionali in atto per gli enti locali fin dal 2010.
2. L'incremento della spesa per prestazioni di servizi è dovuta all'inserimento della spesa per il servizio di Igiene Urbana in conseguenza dell'inserimento in entrata della voce relativa alla TARES.
3. L'incremento della spesa per trasferimenti deriva sia dalla diversa modalità di gestione dei servizi mensa e nido che comportano l'inserimento della quota di spesa relativa alla contribuzione del comune in favore delle famiglie che dalla decisione politica di attivare un "piano anticrisi" per attenuare l'impatto della situazione economica generale sulle famiglie di Beinasco
4. Sono inoltre presenti i Fondi (svalutazione crediti e di riserva) nei limiti previsti dalle norme sull'armonizzazione dei bilanci in vigore per tutti i comuni a partire dall'anno 2015

Tabella b) il finanziamento delle spese correnti (in migliaia di euro)

	Cons. 2008	Cons. 2009	Cons. 2010	Media 2008- 2010	Prev. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017
Tributi propri	4.523	4.643	4.561	4.576	⁽¹⁾ 13.275	13.290	13.300
Trasferimenti Stato e Reg	4.947	5.545	5.380	5.291	^(2 - 3) 774	774	774
Proventi servizi	1.273	⁽⁴⁾ 1.714	⁽⁵⁾ 1.657	1.548	⁽⁶⁾ 2.288	2.398	2.398
Oneri urbanizzaz.	256	0	536	264	0	0	0
Avanzo amm.ne	552	0	322	291	0	0	0
Tot. entrate correnti	11.551	11.902	12.456	11.970	16.337	16.462	16.472

Analisi degli scostamenti significativi:

- (1) Anticipazione delle norme sul federalismo fiscale. IMU.
- (2) Taglio ai trasferimenti dallo Stato disposto dalla finanziaria 2011.
- (3) Ulteriore taglio ai trasferimenti dallo Stato disposto dalla finanziaria 2011 e dal decreto Monti. Riduzione dei trasferimenti dallo Stato in corrispondenza dei "presunti" maggiori introiti derivanti dall'IMU.
- (4) Maggiore entrata derivante dalla approvazione ruoli sanzioni amministrative anni precedenti.
- (5) Minore entrata, rispetto all'anno precedente, da ruoli sanzioni amministrative.
- (6) Maggiori entrate derivanti da "rimborso prestiti sull'onore" per 1.000.000,00 e dalla reinternalizzazione della riscossione dei proventi della mensa scolastica e dell'Asilo Nido per 990.000,00 euro.

Tabella c) spese correnti per progetti/programmi (in migliaia di euro)

<i>Progetti Programma</i>	Cons. 2008	Cons. 2009	Cons. 2010	Media 2008 /2010	PREV 2015	PREV 2016	PREV 2017	NOTE	
Pianificazione urbanistica	243	230	240	237	201	212	212		
Riqualificazion e ambientale	399	414	368	393	3.671	3.671	3.671	<i>SERVIZIO IGIENE URBANA non presente in spesa 2008-2010</i>	3.241
Circolazione stradale	1.097	1.125	1290	1.170	1.372	1.382	1.382		
Programma territorio	1.739	1.769	1898	1.802	5.244	5.265	5.265	<i>Rimborso mutui per</i>	32
Sviluppo economico	302	290	457	349	368	488	488		
Cultura e associazioni	245	263	213	240	164	164	164		
Sport	152	159	112	141	141	141	141		
Giovani	368	365	329	354	329	329	329		
Servizi alla persona	124	120	116	120	144	144	144		
Terza età	56	59	39	51	44	44	44		
Biblioteca	225	254	300	259	553	553	553	<i>comprende spese Sbam e Circolazione Libreria</i>	215
Pace	7	10	9	8	9	9	9		
Ufficio cittadino	398	419	452	423	401	401	401		
Programma sociale	1.877	1.939	2.027	1.947	2.153	2.273	2.273		
0/3 anni	478	531	536	515	693	693	693		
Casa	188	187	168	181	326	326	326		
Assistenza	951	989	1.161	1.034	1.475	1.475	1.475		
Programma famiglia	1.617	1.707	1.865	1.730	2.494	2.494	2.494	<i>Rimborso mutui per</i>	5,2
3/6 anni	170	178	142	163	211	211	211		
6/10 anni	390	398	393	394	437	437	437		

10/13 anni	213	211	215	213	237	237	237		
Assistenza Scolastica	725	756	680	720	676	676	676		
Programma istruzione	1.498	1.543	1.430	1.490	1.561	1.561	1.561		
Organi	708	714	755	726	574	574	574		
Contabilità	79	44	59	61	91	91	91	senza anticipo Tesoreria	4.426
Gestione tributi	188	190	150	176	394	410	410	con riversamento Tares	177
Provvedimenti amministrativi	58	61	52	57	35	35	35		
Immagine e Informazione	34	35	37	35	77	77	77		
Supporto ai servizi	2.408	2.491	2.575	2.491	2.244	2.275	2.275		
Attività c/terzi	40	39	43	41	139	139	139	Comprende spesa serv mensa insegn. statali	75
Direzione strategica	322	326	329	326	1.332	1.277	1.287	comprende fondo sval crediti, e fondo riserva, rimborso mutui	1016
Programma generale	3.837	3.900	4.000	3.913	4.886	4.878	4.888		
Totale	10.568	10.858	11.220	10.892	16.338	16.471	16.481		

Tabella d) produttività per progetti (dati fisici da stato attuazione al 31/12)

Progetti	Dati fisici	Consunt. 2008	Consunt. 2009	Consunt. 2010	Media 2008/2010
Pianificazione urbanistica	n. SUE + n. DIA + n. PdC + n. SCIA + n. CIL	399	321	378	366
Riqualificazione ambientale	Mq. Verde pubbl. + n. alberate + ml siepi	295.753	295.753	295.753	295.753
Circolazione stradale	n. sanzioni CdS accertate	3.524	3.617	3.424	3.521
Sviluppo economico	n. attiv. Econ. In esercizio (vendita, sommin., parrucch.)	297	295	295	295
Cultura associazioni ^e	n. eventi organizzati	23	30	32	28
Sport	n. ore attività/società sportive (media)	369	369	369	369
Giovani	n. presenze iscritti/settimane centri estivi (U.P.= 1 settimana x 1 bambino)	1.739	1.457	1.689	1.628

Servizi alla persona	n. tumulazioni + inumazioni	194	271	230	231
Terza età	n. centri aggregazione coordinati	5	5	5	5
Biblioteca	n. prestiti	15.113	19.113	24.691	19.639
Pace	n. iniz. e progetti promozione solidarietà	6	6	8	6
Ufficio per il cittadino	n. accessi utenti	51.042	49.099	49.211	49.784
0/3 anni	n. utenti asilo nido	70	70	66	68
Casa	n. Alloggi atc assegnati	11	13	11	12
Assistenza	n. utenti beneficiari (ticket indigenti +cantieri/borse lav. +esenzioni/riduzioni tariffe servizi)	162	254	586	334
3/6 anni	n. studenti	553	542	545	546
6/10 anni	n. studenti	818	859	860	845
10/13 anni	n. studenti	471	472	481	474
Assistenza Scolastica	n. pasti mensa scolastica	222.212	223.345	230.058	225.205
Organi	n. delibere cons. + giunta + determine + provv. + ordin.	990	891	894	925
Contabilità	n. mandati + reversali + fatture passive	14.362	13.868	14.361	14.197
Gestione tributi	n. oggetti d'imposta gestiti	24.850	25.017	25.344	25.070
Provvedimenti amministrativi	n. notificazioni	1.225	1.157	1.101	1.161
Immagine e Informazione	n. pubbl Beinasco notizie ed eventi gestiti	19	14	13	15
Supporto ai servizi (1)	(prot. entr/usc + pubbl Albo pret): 200 + dipend. + proc Inform x 4 + utenze + sinistri + proc Acq x 2 + oo. pp. x 2	815	816	776	802
Attività c/terzi	n. verbali ufficio elettorale	28	35	25	29
Direzione strategica	n. accertamenti + n. impegni	1.149	1.118	1.137	1.134

(1) Il progetto "supporto ai servizi" comprende un gran numero di attività e correlati prodotti ed assume, per l'entità finanziaria, una rilevanza notevole nella determinazione dei risultati finali. Prendere a riferimento un solo prodotto significa attribuirgli una rilevanza che non trova corrispondenza nella realtà pertanto si è scelto di creare un "paniere di prodotti" ponderandoli con un divisore o moltiplicatore per avvicinarli in termini di "impieghi necessari" per la loro produzione.

Tabella e) capacità di autofinanziamento dei progetti (entrate correnti in migliaia di euro)

	Cons. 2008	Cons. 2009	Cons. 2010	Media 2008 2010	Prev. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017	note	
Pianificazione urbanistica	20	17	31	23	38	38	38		
Riqualificazione ambientale	213	251	222	229	552	552	552	comprende aggio compensaz TRM	500
Circolazione stradale	230	560	455	415	550	550	550		
Programma territorio	463	828	709	667	1.140	1.140	1.140		
Sviluppo economico	4	45	25	25	188	298	298	nuovo canone convenz per facoltà infermerist.	115 anno 2015 225 succes
Cultura e associazioni	45	52	18	38	7	7	7		
Sport	13	11	20	15	30	30	30		
Giovani	78	71	78	76	106	106	106		
Servizi alla persona	52	51	47	50	56	56	56		
Terza età	0	0	0	0	0	0	0		
Biblioteca	50	50	62	54	243	243	243		
Pace	1	0	0	0	0	0	0		
Ufficio cittadino	16	25	44	28	15	15	15		
Programma sociale	259	305	294	286	645	755	755		
0/3 anni	66	65	65	65	0	0	0		
Casa	128	62	74	88	87	87	87		
Assistenza	127	131	227	162	293	293	293		
Programma famiglia	321	258	366	315	380	380	380		
3/6 anni	0	0	0	0	0	0	0		
6/10 anni	0	0	0	0	0	0	0		
10/13 anni	0	0	0	0	0	0	0		

Assistenza Scolastica	142	136	134	137	65	65	65		
Programma istruzione	142	136	134	137	65	65	65		
Terziarizzaz.	88	88	88	88	79	79	79		
Programma riorganizzaz.	88	88	88	88	79	79	79		
Organi	0	0	0	0	0	0	0		
Contabilità	14	38	35	29	41	41	41		
Gestione tributi	4.427	4.522	4.452	4.467	11.525	11.540	11.550	Comprende incremento conseguente ai tagli dei trasferimenti dallo stato comprende TARI ex TARES	3.717
Provvedimenti amministrativi	2	2	2	2	2	2	2		
Immagine e Informazione	0	0	0	0	0	0	0		
Supporto ai servizi	434	456	515	468	474	474	474		
Attività c/terzi	0	0	0	0	8	8	8		
Direzione strategica	4.594	5.267	5.003	4.955	1.977	1.977	1.977	Riduzione relativa a minori trasferim.da Stato comprende fondo solid com.le ex riequilibrio	1.750
Programma Generale	9.471	10.285	10.007	9.921	14.027	14.042	14.052		
Totale	10.744	11.901	11.598	11.414	16.336	16.461	16.471		

4) quantificazione degli obiettivi di miglioramento che si intendono perseguire espressi in termini fisici e finanziari:

4.A) contenimento della spesa per il personale nei limiti previsti dalla programmazione economico-finanziaria per il triennio 2015/2017; riduzione del numero dei dipendenti e della spesa per il personale a parità di capacità produttiva complessiva. La struttura operativa ha subito, dal 2008 al

2010 come si evince dalle tabelle f) e g), una riduzione del 2% in termini di addetti e del 3% (in valore assoluto che attualizzato al 3% annuo corrisponde al 9% circa) in termini di spesa complessiva. L'obiettivo che ci si pone per il triennio 2015/2017 è di consolidare la dotazione di complessiva di in 90/92 addetti, con una riduzione, rispetto alla media del triennio 2008/2010 del 6/7% circa in termini numerici e del 7/8% in termini di spesa complessiva, con un risparmio di 250/300.000,00 euro nel periodo.

Tabella f) Personale in servizio 2008/2010

CATEGORIA	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010	Media 2008/2010
DIRETTORE	1	1	1	1
SEGRETARIO	1	1	1	1
DIRIGENTI	4	4	4	4
D.3	4	4	4	4
D.1	21 (di cui 2 t.det.)	19	18	19
C	56 (di cui 1 t.det)	57 (di cui n. 3 t.det.)	60 (di cui n. 3 t.det)	57
B	11 (di cui 1 t.det)	11 (di cui n. 1 t.det.)	8	10
A	2	2	2	2
TOTALE	100	99	98	98

Tabella g) Spesa per il personale 2008/2010 e previsione 2015/2017 (in migliaia di euro).

	2008	2009	2010	Spesa media 2008/2010	Prev. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017
Importo complessivo	4.232	4.028	4.105	4.121	3.749	3.826	3.826

L'importo complessivo della spesa per il personale è comprensivo della voce "Personale" contabilizzata all'intervento 01 del bilancio nonché dell'Irap sulle retribuzioni, contabilizzato, unitamente alle altre "Imposte e Tasse", all'intervento 07 nella spesa corrente del bilancio;

4.B) Miglioramento del saldo credito/debito IVA con una riduzione del relativo stanziamento di spesa in misura del 10% circa rispetto alla media del triennio 2008/2010.

Tabella h) Saldo IVA a debito 2008/2010 e previsione 2015/2017.

	2008	2009	2010	Media 2008/2010
Saldo IVA a debito	55.014	22.945	37.872	38.610

Dall'anno 2013 è stata modificata la modalità di rilevazione dell'Iva credito/debito a bilancio allo scopo di evidenziare il saldo positivo derivante dalla determinazione di costi/ricavi per i beni e servizi ad uso promiscuo (ovvero quella tipologia di beni e servizi che vengono utilizzati sia per l'attività istituzionale che in quella commerciale; la previsione 2015-2017 tiene conto della diversa modalità di rilevazione contabile

	<u>media saldo Iva triennio 2008-2010</u>	<u>Prev. 2015</u>	<u>Prev. 2016</u>	<u>Prev. 2017</u>
Iva a debito	98.669	55.000	55.000	55.000
Iva a credito	58.942	40.000	40.000	40.000
Saldo IVA	39.727	15.000	15.000	15.000
	<i>a debito</i>	<i>a debito</i>	<i>a debito</i>	<i>a debito</i>

4.C) Attuazione piano di razionalizzazione delle partecipazioni.

Verifica di economicità delle gestioni affidate al sistema delle partecipazioni. L'obiettivo di miglioramento verrà definito sulla base delle risultanze delle verifiche di economicità delle attuali modalità gestionali e potrà essere attuato sia prevedendo modalità gestionali alternative sia attraverso interventi di riorganizzazione dei cicli produttivi da concertarsi con i singoli enti gestori. In ogni caso si avvierà preliminarmente un tentativo di concertazione con gli organi degli enti gestori per individuare le modalità attuative dell'intervento e per definire obiettivi di riduzione dei costi a parità di servizi erogati.

In particolare, in attuazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1, comma 612, Legge 13 dicembre 2014, n. 190, si ritiene che, in parallelo con la messa in opera di un comune sistema contabile - informativo tra Comune e società in vista della predisposizione del bilancio di gruppo, si avrà un contenimento dei costi - in perfetta linea con lo spirito e la lettera della legge di stabilità 2015 - che la società dovrebbe affrontare per dotarsi in proprio di una struttura operativa adeguata per l'assolvimento delle funzioni che verranno assicurate dalla struttura comunale dell'importo di € 40.000,00/anno. Inoltre, si ritiene di individuare quale obiettivo di miglioramento dei risultati di gestione, realizzabile anche per effetto della attivazione del nuovo sistema direzionale e di controllo condiviso, per il breve/medio periodo (2016/2017) un miglioramento delle resa produttiva media (risultato dei diversi settori operativi già in esercizio e delle politiche di sviluppo attivabili) del 3 - 4% rispetto alle linee tendenziali della gestione pregressa, da ricavarsi su una serie storica di almeno 3/5 anni, e da verificarsi in termini di miglioramento del rapporto costi/produzione.

Tabella i) Risorse gestite dal sistema delle partecipazioni nel triennio 2008/2010 e 2012-2014.

	2008	2009	2010	Media 2008/2010	Media 2012/2014
<i>Beinasco Servizi srl</i>					
Trasf. da Comune per gestione patrim. comunale	1.253.200	1.253.200	1.228.200	1.244.866	1.238.162
Trasf. da Comune per gestione asilo nido	434.610	512.898	485.133	477.547	839.446
Trasf. da Comune per gestione mensa scolastica	399.210	376.025	407.931	394.388	1.148.866
<i>Totale trasferimenti</i>	2087020	2.142.123	2.121.264	2.116.801	3.226.474
Proventi Asilo Nido (riscossi direttamente)	193.815	205.011	205.928	201.584	0

Proventi Mensa scolastica (riscossi direttamente)	707.000	747.000	750.000	734.666	0
Ricavi gestione Farmacia comunale	1.337.357	1.691.698	1.668.995	1.566.016	1.594.362
<i>Totale ricavi propri</i>	2.238.172	2.643.709	2.624.923	2.502.266	1.594.362
Totale risorse gestite (trasferimenti + ricavi)	4.325.192	4.785.832	4.746.187	4.619.067	4.820.836
Trasferimenti al CIdiS	656.848	653.508	686.483	665.613	747.745
COVAR 14 – Piano finanz. Comune di Beinasco	3.207.600	3.260.400	3.187.000	3.218.333	3.302.330
TOTALE SISTEMA PARTECIPAZIONI	8.189.640	8.699.740	8.619.670	8.503.013	8.870.911

4.D) Riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale con miglioramento dei livelli di produttività/redditività per unità di risorsa impiegata.

L'intervento di razionalizzazione della attuale struttura operativa, in attuazione della deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 9 giugno 2015, è finalizzato prioritariamente a supplire, almeno parzialmente, alle carenze di personale registrate nel trascorso triennio migliorando la produttività per unità di risorsa impiegata per disporre di risorse da impiegare su ambiti di intervento ritenuti prioritari dall'amministrazione in carica (servizi di prossimità con impiego di vigili di quartiere e miglioramento della sicurezza percepita, controlli sistematici sul campo nomadi). Si prevedono inoltre interventi mirati al miglioramento della sicurezza nella circolazione pedonale e veicolare, da attuarsi anche con investimenti sulla dotazione di attrezzature fisse per la rilevazione delle infrazioni (telecamere e autovelox fissi). La valutazione finale verrà effettuata con riferimento ai costi del Servizio di Polizia Municipale rapportati ai livelli di produttività delle attività previste con il piano obiettivi 2015/2017, ed a quelli finanziari rilevabili dai capitoli di entrata (dei bilanci consuntivi) relativi alle sanzioni per infrazioni al codice della strada. Vengono assunti quali obiettivi di miglioramento: a) per il servizio di Polizia Municipale la capacità di migliorare il rapporto risorse impiegate/prodotti in misura di almeno il 10% (in sostanza, per quanto attiene al personale, un addetto ogni 10); b) per gli accertamenti di infrazioni al codice della strada un incremento (a regime > 2017) pari ad almeno il 150% del costo degli investimenti da effettuarsi per le nuove attrezzature (telecamere e autovelox fissi).

Tabella I) Standard di servizio dell'area Polizia Municipale 2008/2010.

Prodotti fisici	2008	2009	2010	Media 2008/2010
N° sanzioni Codice della strada accertate	3.524	3.617	3.424	3.521
Importo accertamenti da sanzioni codice della strada.	250.000	331.701	393.155	324.952

N° servizi di prossimità effettuati (vigile di quartiere)	0	148	181	109
N° interventi presso campo nomadi effettuati	11	7	16	11
N° servizi polstrada effettuati (pattuglia)	650	720	735	701
N° notificazioni	244	254	1.101	533

Tabella m) Impieghi personale Polizia Municipale: consuntivo 2008/2010.

Personale dedicato alle attività consolidate di P.M.	2008	2009	2010
Dirigente	1 P.T.	1 P.T.	1 P.T.
Funzionari fascia D con P.O.	2	2	2
Funzionari fascia D	2	2	2
Agenti P.M. fascia C (di cui 1 P.T.)	16	16	16
Istruttori Amm.vi fascia C	1	1	1
Totale impieghi di personale nel periodo escl. Dirig.	21	21	21

4.E) Miglioramento dei livelli di produttività dell'area "Servizi alla persona" per implementazione attività di competenza del settore assistenza/casa/lavoro.

Tabella n) Standard di servizio dell'area 2008/2010 e previsione 2015/2017.

Prodotti fisici	2008	2009	2010	<i>Media 2008/2010</i>	2015	2016	2017
N° eventi organizzati	23	30	32	28,3	33	35	40
N° ore attività/società sportive (media)	369	369	369	369	370	375	380
N° presenze iscritti/sett centri estivi	1.739	1.457	1.689	1.628	957	960	960
N° prestiti biblioteca	15.113	19.113	24.691	19.639	24.000	24.200	24.500
N° centri aggreg anziani coordinati	5	5	5	5	5	5	5
N° Alloggi ATC assegnati	11	13	11	11,6	6	10	10
N° utenti beneficiari assistenza	162	254	586	334	600	650	680
N° studenti (sc. mat. + elem. + medie)	1.842	1.873	1.886	1.867	1.845	1.850	1.850
Circolazione libraria: Incremento del cofinanziamento a carico dei Comuni	0	0	0	0	32.000	50.000	60.000

4.F) Servizi pubblici locali, attivazione del servizio di teleriscaldamento cittadino.

Con l'avvio del servizio di TLR si otterrà da parte delle utenze civili (private e/o commerciali e/o industriali), in linea generale, un approvvigionamento energetico a basso impatto ambientale e senza alcun costo d'investimento e di gestione a carico del Comune per la realizzazione della rete e la successiva gestione. In particolare, si prevede uno sconto tariffario per il riscaldamento

delle utenze pubbliche in media del 5-10% inferiore all'attuale regime tariffario e un'indennità forfettaria di disagio dell'importo annuale comunque non inferiore a € 50.000,00 a favore del Comune per la durata della concessione a compensazione del disagio derivante dai lavori di realizzazione, posa e gestione della rete.

4.G) Interventi per il contenimento dei consumi energetici:

Tabella o) Spesa triennio 2009/2011 e previsione 2015/2017.

EDIFICIO PUBBLICO	DATO STORICO 2009	DATO STORICO 2010	DATO STORICO 2011	Media 2009/2011	PREV. 2015	PREV. 2016	PREV. 2017
Scuola primaria A. Mei	42.698	34.113	38.999	38.603	34.000	34.000	34.000
Palestra Comunale di via delle Fornaci	42.312	21.104	35.884	33.100	30.000	28.000	28.000
Scuola secondaria di primo grado "Piero Gobetti"	52.080	38.997	38.997	43.358	43.000	40.000	38.000
Scuola dell'infanzia "Mamma Paietta"	7.044	7.462	9.094	7.866	7.800	7.800	7.000
scuola secondaria di primo grado Vivaldi	43.188	32.919	32.919	36.342	36.000	35.000	32.000
scuola primaria Calvino	34.569	21.445	40.375	32.129	32.000	32.000	29.000
TOTALE	221.891	156.040	196.268	191.399	182.800	176.800	168.000

4.H) Equità del prelievo tributario: quantificazione degli obiettivi per il triennio 2015/2017 in considerazione degli obiettivi e dei relativi livelli di realizzazione del triennio precedente.

Tabella p) obiettivi/accertamenti 2012/2015, obiettivi 2015/2017.

Anno	Obiettivo n. accertam.	Obiettivo Importi previsti	Consuntivo n. accertam.	Consuntivo Importi accertati
2012	700	300.000	675	289.455
2013	750	350.000	673	257.182

2014	800	400.000	384	259.606
2015	630	650.000	612	647.978
2016	600	675.000		
2017	550	700.000		

5) parametri per la valutazione, a livello di area di intervento e di ente nel suo complesso, dell'effettiva ricaduta positiva degli interventi.

Al fine di verificare, in modo immediato ed oggettivo, le ricadute degli interventi di razionalizzazione sui singoli settori che ne formano oggetto e sull'ente in generale occorre individuare misuratori o indici di produttività/economicità derivati dai costi e dalla produttività/redditività dell'apparato produttivo che, adeguatamente ponderati, consentano di definire un unico indice a livello di ente.

Pertanto si procederà a definire per ciascun progetto: a) capacità produttiva (redditività) assestata che si assume pari alla media dei prodotti (dalla tabella d dati fisici) realizzati nel triennio 2008/2010; b) costo per unità di prodotto assestato che si assume pari al rapporto tra la media della spesa corrente (dalla tabella c dati finanziari) sostenuta nel triennio 2008/2010 e la media dei prodotti realizzati nel medesimo periodo; c) capacità produttiva ponderata che, al fine di rendere comparabile la capacità produttiva dei singoli apparati produttivi/progetti, viene definita pari al numero dei prodotti per l'unità di prodotto relativo; per "unità di prodotto relativo" si assume il multiplo o sottomultiplo del prodotto rapportato a 100,00 € di fattori produttivi impiegati (un prodotto del costo di 500,00 € = 5 unità di prodotto relativo, un prodotto del costo di 40,00 € = 0,40 unità di prodotto relativo); d) indice di incidenza del progetto/area di intervento sulla gestione complessiva dell'ente che si assume pari al rapporto tra la spesa media sostenuta per il progetto nel triennio e la spesa media sostenuta a livello di ente; e) indice di capacità di incidenza del progetto su economicità a livello di ente; misura la capacità teorica del singolo progetto di incidere sulla produttività a livello di ente e può consentire di valutare, nel tempo, i miglioramenti (l'indice cresce a parità di incidenza % ex colonna d) o peggioramenti del singolo ciclo produttivo e/o le "politiche di sviluppo" (l'indice cresce in proporzione alla crescita dell'incidenza % ex colonna d) o di dismissione rispetto a settori di intervento; f) definizione della "capacità produttiva generale" dell'ente che si assume pari alla somma della capacità produttiva assestata e ponderata dei singoli progetti.

L'efficacia dell'intervento di razionalizzazione sarà verificata se la riduzione nell'impiego del singolo fattore o dell'insieme di fattori produttivi su cui si sarà sviluppata l'azione troverà riscontro negli impieghi del progetto di riferimento ed a livello generale di ente a parità o miglioramento dei relativi indici.

Tabella q) indici di economicità.

Progetti	Dati fisici	(a) Cap. produtt. media 2008/10	(b) Costo medio x unità di prod.	(c) C.P. x unità di prodotto relativo	(d) Incid. % Progetto/ente	(e) Indice capac. di incid. su prod. gen
Pianificazione urbanistica	n. SUE + DIA + PdC + SCIA + CIL	366	647	2.368	2,17	51
Riqualficaz. Ambientale	Mq. Verde pubbl. + n. alberate + ml siepi	295.753	1,32	3.903	3,61	140
Circolazione stradale	n. sanzioni CdS accertate	3.521	332	11.689	10,75	1.268

Sviluppo economico	n. attiv. econ. in eserc. (vendita, somm., parr.)	295	1.183	3.489	3,20	111
Cultura e associazioni	n. eventi organizzati	28	8.571	2.399	2,20	52
Sport	n. ore attività/soc sport. (media)	369	382	1.409	1,29	18
Giovani	n. pres. Iscr/sett centri estivi (U.P.= 1 sett x 1 bambino)	1.628	217	3.532	3,25	114
Servizi alla persona	n. tumulazioni + inumazioni	231	519	1.198	1,10	13
Terza età	n. centri aggreg coordinati	5	10.000	500	0,47	2
Biblioteca	n. prestiti	19.639	13	2.553	2,38	60
Pace	n. iniz. e progetti promozione solidarietà	6	1.333	79	0,07	4
Ufficio per il cittadino	n. accessi utenti	49.784	8	4.181	3,88	162
0/3 anni	n. utenti asilo nido	68	7.573	5.149	4,73	243
Casa	n. Alloggi atc assegnati	12	15.083	1.809	1,66	30
Assistenza	n. utenti benef (ticket indig + cant/borse lav. + es/riduz tariffe serv)	334	3.092	10.327	9,49	980
3/6 anni	n. studenti	546	298	1.627	1,49	24
6/10 anni	n. studenti	845	465	3.929	3,61	141
10/13 anni	n. studenti	474	449	2.128	1,95	41
Assistenza Scolastica	n. pasti mensa scolastica	225.205	3	7.100	6,61	469
Organi	n. delibere cons. + giunta + determine + provv. + ordin.	925	783	7.242	6,66	482
Contabilità	n. mandati + reversali + fatture passive	14.197	4	596	0,55	3
Gestione tributi	n. oggetti d'imposta gestiti	25.070	7	1.754	1,61	28
Provvedimenti amministrativi	n. notificazioni	1.161	49	568	0,52	3
Immagine Informazione	n. pubbl Beinasco notizie ed eventi gestiti	15	2.333	349	0,32	1
Supporto ai servizi	(prot. entr/usc + pubbl Albo pret): 200 + dipend. + proc Inf x 4 + utenze + sinistri + proc Acq x 2 + oo. pp. x 2	802	3.106	24.910	22,61	5.632
Attività c/terzi	n. verbali ufficio elettorale	29	1.379	399	0,36	1
Direzione strategica	n. accertamenti + n. impegni	1.134	286	3.243	2,98	96
Totale a livello di ente		646.442	16,83	108.430 (1)	99,52	10.169

Capacità produttiva assestata (media 2008/2010) **e ponderata** (somma delle capacità produttive dei singoli progetti rapportate ad un'unica unità di misura) **a livello di ente** che viene assunta quale base per la misurazione nel tempo della "produttività generale" > a risorse impiegate per complessivi € 10.882.000,00 (media spesa corrente 2008/2010) corrispondono n. 108.430 "unità di prodotto relativo quindi indicativamente nel 2015, a fronte di risorse da impiegare per euro 13.097.000 (dato reso comparabile con i seguenti correttivi: totale spesa corrente 16.338.000 – 3.241.000 relativi ai servizi di igiene urbana) attualizzate all'ipotetico tasso del 2% all'anno (inflazione da rilevarsi a fine periodo) e quindi ridotte ad € 11.790.000, dovranno essere prodotte almeno 117.900 "unità di prodotto relativo".

6) linee guida degli interventi che si intendono attuare con assegnazione delle relative responsabilità.

6.A) efficienza/produttività della struttura operativa,

per il contenimento/riduzione della spesa per il personale a parità di capacità produttiva complessiva si darà attuazione a interventi di riorganizzazione della struttura operativa del nostro Comune.

L'intervento: a) dovrà mirare ad una riduzione della spesa attualizzata per il personale del 5%circa, rispetto alla media 2008/2010; b) interesserà il sistema delle competenze e delle relazioni per ottimizzare principalmente l'impiego delle risorse dirigenziali e di alta specializzazione; c) comporterà una sistematica revisione delle procedure amministrative per semplificare ed accelerare i processi anche con un accentuato utilizzo dei sistemi informatici; d) interesserà tutta la struttura operativa, coinvolgerà la Giunta Comunale nel suo insieme e comporterà la partecipazione attiva di tutta la struttura direttiva coordinata dal Direttore operativo e Responsabile del Programma.

6.B) miglioramento saldo credito/debito IVA:

L'IVA sugli acquisti di beni e servizi effettuati dagli enti locali, quando agiscono nell'ambito delle attività "non rilevanti", è fonte di aggravio del costo in quanto, essendo considerati consumatori finali, non può essere portata in riduzione. Proprio per l'incidenza che assume l'IVA sul costo degli acquisti riferibili ad attività "non rilevanti" è opportuno che vengano messe in corretta relazione le singole operazioni e interventi, individuando tutti i costi riferibili alle attività "rilevanti ai fini IVA" per poter fruire del relativo credito di imposta portandolo in compensazione dell'IVA a debito derivante dai ricavi.

Dalla puntuale tenuta della contabilità fiscale possono scaturire risorse finanziarie, quali il credito iva che si può compensare

Al fine di ridurre il costo dovuto all'IVA, vi è la necessità di continuare il processo di determinazione dei costi per i beni e servizi ad uso promiscuo, cioè quei beni e servizi che vengono utilizzati sia nell'attività istituzionale, sia nell'attività commerciale connessa e strumentale alla prima. A seguito di tale operazione si può portare in detrazione, anche se in percentuale (variabile tra il 30-40%), parte dei costi che comprendono al loro interno l'imposta sul valore aggiunto.

Per effettuare tale operazione, occorre, oltre a quanto previsto alla lettera B) del punto 2), definire i seguenti processi:

- completamento della ricognizione e valutazione delle attività espletate dall'Ente, che potrebbero avere rilevanza ai fini IVA, sebbene anche in modo marginale;
- predisposizione di schede suddivise per tipologie di servizi/centri di costi;
- definizione di indici di ripartizione dei costi legati ai servizi e all'utilizzo di beni ad uso promiscuo, al fine di portare in detrazione la percentuale del costo IVA;

L'efficacia dell'azione verrà valutata con riferimento alle economie realizzate sui pertinenti stanziamenti di spesa (con raffronto rispetto ai corrispondenti dati consuntivi del triennio 2008/2010). La titolarità dell'azione è attribuita al "servizio di contabilità".

6.C) Sistema delle partecipazioni:

attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie approvato dal Sindaco con provvedimento n.3 del 31.3.2015 adottato ai sensi e per gli effetti dell'art.1 comma 612, Legge 13.12.2014, n.190 e degli indirizzi approvati dalla Giunta Comunale con il D.U.P. Per il triennio 2016-2018

6.D) Vivibilità della città, presidio del territorio per la prevenzione della microcriminalità e la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale:

attuazione del piano di riorganizzazione approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 9 giugno 2015.

6.E) Miglioramento dei livelli di produttività dell'area "Servizi alla persona"

a parità di risorse per la gestione complessiva dell'ente: a) innalzare il numero complessivo di cittadini raggiunti da interventi d'assistenza con nuovi progetti e/o con maggiori trasferimenti al Cidis; b) rivedere i nuovi interventi straordinari di prevenzione per intercettare quella popolazione collocata nella cosiddetta "fascia grigia", altrimenti priva di assistenza economica per scongiurarne lo scivolamento in situazioni di disagio conclamato e alla luce delle richieste del territorio degli anni precedenti, ripartire con il progetto Microcredito ma riducendo l'ipotesi del numero di richieste e la somma complessiva da erogare; c) attivare accordi/convenzioni con le realtà locali, istituzionali e sociali, associazioni di volontariato, C.I. di S., per la cogestione delle azioni derivanti e in particolar modo sostituire il precedente progetto della spesa assistita con il coordinamento e il supporto tramite contributo economico ad associazioni territoriali che si occupano di sostegno alle famiglie, cercando di inserire anche nuovi soggetti.

Il processo per la realizzazione degli interventi a), b) e c), interesserà differenti uffici dell'intera area servizi, prevedendo eventualmente un loro reimpiego a livello trasversale d'area, con revisione, riorganizzazione e ottimizzazione di procedure, azioni e orari di apertura al pubblico dei servizi, nonché miglioramento in termini di efficienza/efficacia delle relazioni con i corrispondenti interlocutori privilegiati esterni ed interni (Cidis, Associazioni di volontariato sociale, Centro per l'Impiego, Coop. sociali, uffici di Provincia e Regione, uffici c.li, ecc....).

La verifica del miglioramento dei livelli di produttività del settore assistenza/casa/lavoro verrà quindi effettuata con riferimento a due ambiti: 1°) mantenimento dei livelli di servizio quali/quantitativi per le attività d'area oggetto di razionalizzazione; 2°) garantire i suddetti livelli di servizio consolidati relativamente all'ufficio Politiche Sociali, considerando la situazione in atto con la sostituzione avvenuta nel 2015 di 1 unità di personale qualificato, sostituita da

personale arrivato in mobilità dalla Provincia, attualmente in via di formazione e che per i primi mesi del 2016 è previsto in servizio per una quota oraria settimanale che non raggiunge il 50% dell'orario ordinario.

d) Viene poi valutato come rilevante relativamente al Servizio Biblioteca il dato relativo ai libri circolanti per il prestito interbibliotecario dello SBAM, che anche se gestiti con incarico di servizio alla nostra partecipata (non in concessione), prevede un forte lavoro di coordinamento da parte del servizio Biblioteca. Sempre relativamente al servizio di circolazione libraria dello SBAM, una forte azione di recupero di contributi economici da parte dei Comuni serviti (fino ad ora i Comuni pagavano solo la quota di adesione allo SBAM), renderebbe maggiormente autonomo il servizio dal sempre più ridotto contributo regionale. Un lavoro di coordinamento e di ridefinizione delle entrate (comprensivo anche di azioni di fundraising) che porti ad un aumento delle entrate del 50 % nel 2016 e 60 % entro il 2017 rispetto il contributo attuale relativo alla suddetta quota SBAM, potrebbe essere un obiettivo sfidante. e) Inoltre, un ulteriore obiettivo è il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi di servizio (n. di prestiti, consultazioni e ore di apertura al pubblico delle biblioteche di Beinasco e attività culturali svolte) pur con la riduzione di un'unità di personale di fascia B in Biblioteca.

6.F) Servizi pubblici locali,

attivazione del servizio di teleriscaldamento cittadino in conformità agli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 48 del 23/11/2015. La tempistica di realizzazione dovrà essere compatibile con gli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale in sede di concertazione con tutti gli altri soggetti interessati dal "sistema" Termovalorizzatore del Gerbido/Teleriscaldamento/Integratore impatto ambientale

6.G) Interventi per il contenimento dei consumi energetici:

Gli interventi di ristrutturazione del parco edilizio di proprietà C.le recentemente attuati, in corso e/o previsti negli atti di programmazione dell'Ente relativamente al triennio 2015-2016 e 2017 con la finalità di ridurre l'utilizzo del combustibile utilizzato per la climatizzazione invernale e di conseguenza conseguire un apprezzabile risparmio dei costi energetici che gravano sulla spesa corrente del bilancio dell'ente, interesserà gli edifici e plessi scolastici di seguito elencati :

1) Scuola primaria A. Mei

Sono stati conclusi nel 2014 gli interventi di posa di cappotto termico sulle pareti esterne di tutto il plesso scolastico e sostituzione dei serramenti.

2) Palestra Comunale di via delle Fornaci in località Fornaci

E' stato da poco ultimato l'intervento di sostituzione della preesistente copertura in eternit e posa di copertura coibentata integrata con pannelli fotovoltaici.

Sono attualmente in corso interventi per migliorare l'efficienza energetica delle ampie vetrate che caratterizzano le pareti esterne della struttura.

3) Scuola secondaria di primo grado "Piero Gobetti" sita in via Mirafiori a Beinasco.

L'intervento attualmente in corso interesserà due distinte parti della struttura:

- a) Locale Palestra. Posa di cappotto termico sulle pareti esterne della palestra e rifacimento della copertura con posa di pannelli coibentati.

b) Sala polifunzionale. Rifacimento della copertura attuale con posa di pannelli coibenti e sostituzione degli attuali obsoleti aerotermini, con posa di nuove performanti apparecchiature.

4) Scuola dell'infanzia "Mamma Paietta" sita in via Serea località Borgo Melano.

- L'intervento previsto nel bilancio 2016 prevede la posa di cappotto termico su tutte le pareti esterne e sostituzione della copertura con posa di nuova copertura in pannelli coibentati .

5) Efficientamento energetico scuola secondaria di primo grado Vivaldi

- L'intervento previsto nel bilancio 2016 prevede la posa di nuovi serramenti e posa di nuova copertura con lastre coibentate

6) Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo scuola primaria Calvino

L'intervento previsto nel bilancio 2016 prevede la posa di nuovi serramenti

6. H) Equità del prelievo tributario e da compartecipazione al costo dei servizi,

Attraverso un'adeguata azione di accertamento dell'evasione tributaria si sono nel corso degli anni migliorati costantemente i livelli di recupero delle imposte non versate.

Ciò è stato possibile ripensando alle modalità di azione: si è di fatto privilegiato un modo di operare che messo in secondo piano il numero di accertamenti emessi, avendo quale criterio determinante dell'attività quello dell'entità degli importi non pagati.

Si è, inoltre, tenuta presente la necessità di evitare che dei crediti tributari potessero essere non accertati a causa dello scadere del quinquennio entro il quale può realizzarsi l'accertamento, con, però, una particolare attenzione a procedere qualora vi erano elementi conoscitivi che rendevano opportuno procedere con l'attività di accertamento in tempi più stretti.

Per quanto riguarda gli obiettivi relativi agli importi da accertare, essi sono stati definiti sulla base dell'esperienza storica. È evidente che gli stessi andranno confermati tenendo conto del livello di evasione tributaria che si concretizzerà negli anni considerati e della futura normativa in materia (la costante azione di accertamento è probabile che determini nel tempo un minore livello di evasione tributaria in considerazione dell'alta probabilità di sanzione).

Beinasco li 21 dicembre 2015

IL DIRETTORE OPERATIVO

Gaetano Chiantia

IL SINDACO

Maurizio Piazza